



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA**

*Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria*

**III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"**

via Amando Vescovo, 2 - 70052 Bisceglie (BT)

**Dirigente** tel 0803502029

**Direttore** tel fax 080 3955752

Codice Fiscale 83006560722

Codice Meccanografico BAEE070004

[www.terzocircolobisceglie.it](http://www.terzocircolobisceglie.it)

[info@terzocircolobisceglie.it](mailto:info@terzocircolobisceglie.it)

[baee070004@pec.terzocircolobisceglie.it](mailto:baee070004@pec.terzocircolobisceglie.it)



**FSE FESR**



Regione Puglia



Provincia BAT



Comune di Bisceglie

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

III CIRCOLO DIDATTICO STATALE

"SAN GIOVANNI BOSCO"

Bisceglie (BT)

PREAMBOLO

*Il III Circolo rappresenta una comunità di dialogo, informata ai valori democratici della Costituzione italiana, fondando il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni tra insegnanti, alunni, genitori e portatori di interessi diffusi per alimentare i circuiti della conoscenza. In questa visione, assumono priorità il miglioramento e valorizzazione delle risorse umane, la promozione dei valori della convivenza civile, l'affermazione dei principi di legalità, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.*

*Il III Circolo garantisce le libertà fondamentali dell'uomo ed i diritti del bambino e dell'infanzia, ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale, attuando nella sua pratica quotidiana i principi delle pari opportunità, non discriminazione ed inclusione sociale.*

*Il III Circolo si pone la missione di elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento attraverso l'attrattiva del sistema scolastico, coinvolgendo i genitori nelle scelte e rendendoli partecipi delle nuove prospettive che si aprono grazie alla dimensione europea dello sviluppo locale, nel rispetto del principio della corresponsabilità tra le parti coinvolte.*

*Il presente regolamento di disciplina disegna un modello ispirato alle finalità educative proprie dell'istruzione statale, dirette a contrastare i comportamenti scorretti perché non si ripetano ed attento al rafforzamento del senso di responsabilità personale.*

*Il presente regolamento è stato reso esecutivo con delibera n. 7 del Consiglio di Circolo convocato il 10.12.2010.*

## Articolo 1

- a. Il presente Regolamento di Disciplina possiede natura di atto riferito alla organizzazione interna vincolando tutti i soggetti che entrano in relazione con il circolo didattico.
- b. Il presente Regolamento di Disciplina viene deliberato dal Consiglio di Circolo ed è soggetto alle modificazioni ed integrazioni approvate dai docenti, dai genitori e dalle formazioni sociali con cui la scuola interagisce, previa consultazione degli Organi Collegiali.
- c. Ogni procedimento concernente l'azione disciplinare nei confronti degli studenti che comporti sanzioni di particolare gravità deve possedere obbligatoriamente la fase dell'iniziativa, mediante comunicazione scritta o verbale, la fase istruttoria, che compete all'organo individuato per l'irrogazione della sanzione, e la decisione finale che deve contenere una idonea motivazione ed il termine di durata.
- d. In ipotesi l'irrogazione della sanzione compete ad un organo collegiale, questi deve rispettare le norme di composizione previste dalla normativa vigente, deve essere presieduto dal suo presidente nominato dal Dirigente Scolastico ed in ipotesi di votazione non è ammessa l'astensione. L'eventuale coinvolgimento di uno dei suoi membri comporterà la sua necessaria assenza.

## Articolo 2

- a. Si attribuiscono agli alunni, e per via mediata, alle famiglie, i doveri di frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico; assolvere gli impegni di studio impartiti dai docenti; facilitare la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia.
- b. Gli alunni hanno il dovere di assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il capo d'istituto, i docenti, il personale Ata ed ausiliari esterni, i compagni di classi e gli eventuali ospiti o esperti esterni, con particolare riguardo per la dignità delle persone.
- c. Gli alunni hanno il dovere di comportarsi in modo collaborativo durante l'attività didattica e la vita scolastica, osservando scrupolosamente le disposizioni dettate dai docenti.
- d. Gli studenti hanno il dovere di aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità per renderlo accogliente, utilizzando correttamente le attrezzature e i sussidi didattici.

## Articolo 3

- a. I principi e le finalità cui risponde il presente regolamento di disciplina risultano i seguenti:
  - i. La responsabilità disciplinare è personale;
  - ii. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità;
  - iii. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui persona;
  - iv. Le sanzioni disciplinari potranno essere irrogate solo previa verifica della sussistenza di elementi diretti e concordanti dai quali si desuma univocamente che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa proprio dall' alunno incolpato;
  - v. Nessuno potrà essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie motivazioni rispetto al fatto;
  - vi. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento potrà mai influire sulla valutazione del profitto,

vii. L'irrogazione delle sanzioni rubricate nel presente regolamento è assoggettata al rispetto di una procedura che ne garantisce la correttezza formale e sostanziale, necessaria per l'affermazione del diritto che qui si produce.

#### **Articolo 4**

- a. Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni riportati in via generale all'articolo 2 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, nel corso dei trasferimenti da e verso il circolo con i mezzi di trasporto pubblico e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica.
- b. Le mancanze disciplinari vengono distinte in semplici, gravi e gravissime.
- c. La loro graduazione e la relazione tra mancanze e connesse sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- d. Il personale scolastico è sempre tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

#### **Articolo 5**

- a. Le infrazioni prevedono specifici provvedimenti disciplinari che devono avere sempre natura temporanea e commisurati alla gravità dell'infrazione commessa ed accertata, all'entità del danno provocato ed accertato ed alla sua eventuale recidività.
- b. I provvedimenti conseguenti alle infrazioni accertate devono tendere sempre a far riconoscere ai responsabili le conseguenze dovute alla violazione delle norme, ad impedirne la ripetizione ed a favorire la correzione degli atteggiamenti.
- c. I provvedimenti conseguenti alle infrazioni accertate sono sempre ispirati al principio della riparazione del danno materiale o morale causato e considerano anche la situazione personale dell'alunno nel momento del fatto.
- d. I provvedimenti conseguenti alle infrazioni accertate saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il loro valore educativo.

#### **Articolo 6**

- a. Sono previsti dal presente regolamento i seguenti provvedimenti sanzionatori, riportati in ordine crescente di gravità, che possono integrare quelle riportate in tabella annessa:
  - rimprovero verbale privato;
  - rimprovero verbale in classe;
  - sospensione temporanea dalle lezioni della classe per non più di 15 minuti con contestuale affido al personale ausiliario presente;
  - esonero dalle attività a carattere ludico per un periodo determinato di tempo;
  - esonero dalla partecipazione ad attività didattico – ricreative per un periodo determinato ma stazionamento in classe;
  - comunicazione scritta alla famiglia e loro convocazione ad un colloquio con il Dirigente Scolastico;

- sospensione temporanea dalle lezioni per periodi non superiori a 5 giorni ma con obbligo di presenza a scuola.
- b.** Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, le sanzioni potranno essere sostituite da provvedimenti educativi finalizzati alla riflessione, al ravvedimento quindi a ristabilire condizioni di civica convivenza quali eventualmente ripristinando situazioni alterate.
- e.** Per comportamenti non previsti o non esplicitamente indicati nel presente regolamento gli interessati dovranno procedere nelle loro valutazioni per analogia.

### **Articolo 7**

- a.** Il provvedimento disciplinare deve essere irrogato solo a seguito del perfezionamento di una specifica procedura che abbia lo scopo fondamentale di accettare i fatti e garantire condizioni di parità ed equità del trattamento.
- b.** Nel caso della irrogazione di frazioni lievi, il docente o i docenti procedono con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul libretto personale o diario, stabilendo altresì eventuali provvedimenti accessori e potranno chiedere la convocazione dei genitori.
- c.** In caso di infrazioni gravi, il Dirigente Scolastico, sentito l'alunno e il docente, può ammonire verbalmente o per iscritto l'alunno informando in merito i genitori o convocandoli presso la sede del circolo. Solo tale sanzione andrà annotata sul registro di classe ovvero delle insegnanti insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo.
- d.** In ipotesi di provvedimenti concernenti infrazioni gravissime ovvero in caso di reiterazione di comportamenti scorretti ha luogo il procedimento sanzionatorio.
- e.** Il procedimento sanzionatorio viene avviato con la segnalazione della mancanza commessa da parte del personale in servizio mediante comunicazione scritta e circostanziata al Dirigente Scolastico.
- f.** Il Dirigente Scolastico comunica l'avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno indicando gli addebiti contestati, determina la data di audizione dell'alunno in presenza degli stessi genitori e specifica i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano controinteressati, anche ad essi sarà comunicato l'avvio del procedimento.
- g.** Il Dirigente Scolastico ha venti giorni di tempo dalla comunicazione di cui al punto e) per convocare il Consiglio di interclasse di appartenenza, presenti anche i genitori, come prescritto al punto f), con compiti di difesa e gli eventuali testimoni e controinteressati.
- h.** Il Consiglio di interclasse, dopo aver ascoltato i genitori dell'alunno, gli eventuali testimoni o controinteressati, si riunisce alla presenza dei soli docenti quindi con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza semplice dei votanti. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- i.** Il verbale della riunione viene trasmesso al dirigente scolastico per la formale emissione del provvedimento disciplinare in forma scritta che conterrà la deliberazione, la motivazione, la sanzione comminata e gli eventuali provvedimenti accessori, la decorrenza e la durata, i termini entro i quali adire eventuali impugnazioni presso l'Organo di Garanzia.

### **Articolo 8**

- a. Avverso le sanzioni disciplinari comminate con la procedura di cui all'articolo 6, è consentito ricorrere da parte di chiunque abbia un interesse diretto concreto ed attuale entro 30 giorni a decorrere dalla comunicazione pervenuta all'interessato.
- b. Il ricorso sarà indirizzato al Dirigente Scolastico che provvederà entro quindici giorni dalla data di comunicazione del ricorso a convocare l'Organo di Garanzia.
- c. L'Organo di Garanzia deciderà entro i successivi quindi giorni dalla data di convocazione con un provvedimento motivato contenente la precisazione del termine di durata che sarà trasmesso dal Dirigente Scolastico all'interessato entro i cinque giorni successivi.

#### **Articolo 9**

- a. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto negli articoli precedenti, viene istituito un l'Organo di Garanzia interno, presieduto dal Dirigente Scolastico, che potrà essere sostituito dal un suo collaboratore in caso di impedimento e formato da due docenti e due genitori componenti del Consiglio di Circolo.
- b. I componenti designati dal Dirigente Scolastico permarranno in carica nell'Organo di Garanzia per il triennio di validità del Consiglio di Circolo ed in caso di incompatibilità, saranno sostituiti previa designazione del Dirigente Scolastico senza formalità.

#### **Articolo 10**

- a. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico che designerà un docente a svolgere le funzioni di segretario, sarà convocato con preavviso ai componenti di cinque giorni ed opererà come collegio perfetto decidendo anche a maggioranza.
- b. L'Organo di Garanzia ammette solo scritti e memorie da parte dei ricorrenti e le sua pronunce hanno carattere di definitività.
- c. All'Organo di Garanzia si affida l'ulteriore compito di dirimere le controversie in materia interpretativa del presente regolamento.

#### **Articolo 11**

- a. Il Regolamento di disciplina del circolo è soggetto a pubblicità sul sito telematico ufficiale del circolo, con copia cartacea in ogni classe della scuola primaria.
- b. Eventuali modifiche ed integrazioni saranno automatiche in caso di norme dispositive in materia, con carattere di immediata applicazione.
- c. In caso di modifiche ed integrazioni da parte dei docenti, dei genitori, degli Organi Collegiali del Circolo, queste saranno previamente oggetto di ratifica da parte del Consiglio di Circolo prima di una sola efficacia sostanziale nella vita del circolo.

#### **Articolo 12**

- a. Le mancanze disciplinari devono essere correlate ad esplicite sanzioni le quali vanno indicate affinché nel circolo vi sia uniformità di comportamenti da parte del personale docente.
- b. Per migliore consapevolezza, si completa il presente articolo fornendo in tabella un quadro completo delle indicazioni richieste di cui precedente punto b).

**TABELLA DELLE MANCANZE DISCIPLINARI E DELLE CORRISPONDENTI SANZIONI**

<b>Dovere dell'alunno</b>	<b>Mancazza</b>	<b>Sanzione ed interventi educativi</b>	<b>Organo</b>
Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare la puntualità richiesta dall'orario scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- frequenza irregolare;</li> <li>- ritardi frequenti in ingresso;</li> </ul>	Comunicazione scritta anche reiterata alla famiglia; discutere con l'alunno sull'importanza del rispetto delle regole.	DOCENTE DI CLASSE
Assolvere agli impegni di studio in classe ed a casa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dimostrare disimpegno durante le attività in classe, non svolgere le attività assegnate, non portare il materiale didattico, non consegnare le comunicazioni ai genitori e non farle firmare</li> </ul>	<p>Richiamare oralmente l'alunno prima in privato ed in caso di reiterazione in classe; discutere dell'importanza del lavoro autonomo.</p> <p>Comunicare l'atteggiamento dell'alunno ai genitori mediante comunicazione scritta e controfirmata ed eventualmente mettersi in contatto telefonico.</p>	DOCENTE DI CLASSE
Comportarsi in modo corretto e collaborativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- alzarsi di frequente senza autorizzazione;</li> <li>- cambiare posto senza autorizzazione;</li> <li>- giocare o parlare durante le attività scolastiche;</li> <li>- uscire dall'aula quando non consentito;</li> </ul>	<p>Richiamare oralmente l'alunno prima in privato ed in caso di reiterazione in classe; discutere circa l'importanza dell'ordine in classe e della sicurezza.</p> <p>Comunicare l'atteggiamento dell'alunno ai genitori mediante comunicazione scritta e controfirmata ed eventualmente mettersi in contatto telefonico in caso di continua ed ininterrotta reiterazione.</p>	DOCENTE DI CLASSE

**TABELLA DELLE MANCANZE DISCIPLINARI GRAVI E DELLE CORRISPONDENTI SANZIONI**

Dovere dell'alunno	Mancazza	Sanzione ed interventi educativi	Organo
Assumere atteggiamenti rispettosi verso i compagni, i docenti, il personale e gli esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- provocare reazioni dei compagni;</li> <li>- evitare di salutare;</li> </ul>	Richiamo orale, con discussione sull'importanza del rispetto per sé e per gli altri. In caso di reiterazione colloquio con i genitori.	DOCENTE DI CLASSE
Rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico e del materiale didattico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- deturpare banchi, muri, sedie; colorare infissi, disegni, carte geografiche; usare gli strumenti in modo improprio; danneggiare volontariamente oggetti della scuola in aula e nei laboratori.</li> </ul>	Richiamo innanzi la scolaresca, discussione sull'importanza del rispetto delle cose altrui.	DOCENTE DI CLASSE
		In presenza di danno certo, ammonizione scritta ed avviso alle famiglie con incidenza in condotta.	CONSIGLIO INTERCLASSE
Osservare le disposizioni in materia di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non rispettare le indicazioni fornite dal docente per l'evacuazione;</li> <li>Non rispettare l'obbligo di non portare in classe oggetti non pertinenti che possono arrecare danno;</li> <li>Non rispettare elementari regole igieniche;</li> </ul>	<p>Sequestro del materiale inidoneo e consegna al Dirigente Scolastico che curerà la trasmissione alla famiglia in ordine al suo ritiro; discussione sull'importanza di tenere atteggiamenti coretti.</p> <p>Richiamo innanzi la scolaresca e discussione in classe circa l'erroneità del comportamento tenuto con trascrizione di nota sul registro.</p>	DOCENTE DI CLASSE

**TABELLA DELLE MANCANZE DISCIPLINARI GRAVISSIME E DELLE CORRISPONDENTI SANZIONI**

Dovere dell'alunno	Mancanza	Sanzione ed interventi educativi	Organo
Attenzione al rispetto della dignità delle persone	<ul style="list-style-type: none"> <li>- atteggiamenti prepotenti e vessatori; - aggressioni verbali e fisiche con uso di epiteti offensivi;</li> <li>- scritti e disegni offensivi della dignità delle persone.</li> </ul>	Scuse dell'alunno verso gli interessati con riflessioni sul fatto e comunicazione scritta ai genitori con nota e sospensione di un giorno con frequenza obbligatoria.	CONSIGLIO INTERCLASSE
Comportarsi in modo leale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offendere la morale e le istituzioni;</li> <li>- assumere atteggiamenti omertosi verso fatti accaduti a cui si è assistito.</li> </ul>	Discussione in classe circa gli atteggiamenti tenuti, comunicazione alle famiglie con nota e sospensione da uno a due giorni con frequenza obbligatoria. Esclusione da gite.	CONSIGLIO INTERCLASSE
Comportarsi in modo corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamenti che determinino un pericolo, atti di violenza grave con danno alle persone, produzione di infortuni a sé stessi ed a terzi; atti vandalici.</li> </ul>	Discussione approfondita in classe dell'atteggiamento, tenuto e comunicazione alle famiglie con nota e sospensione da tre a cinque giorni con frequenza obbligatoria. In presenza di danno di non trascurabile entità, verrà richiesto il reintegro da parte dei genitori. Esclusione da gite e visite.	DIRIGENTE SCOLASTICO